

Laudati: "Una delle case dei boss diventi l'Archivio della procura"



LAUDATI

Il procuratore torna sui beni confiscati ai boss per lanciare una proposta

UTILIZZARE uno dei beni immobili confiscati alla mafia per farne la sede dell'archivio del tribunale e della procura di Bari: è la proposta lanciata dal procuratore di Bari, Antonio Laudati, a latere di un seminario sul ruolo degli enti locali nella gestione dei beni sottratti alla criminalità. «Poiché ci sono beni già sequestrati e confiscati - ha spiegato - e c'è stata una gara d'appalto e una spesa molto forte della collettività, visto che bisogna risparmiare e bisogna tagliare la spesa pubblica, perché non utilizziamo immediatamente uno dei beni confiscati come archivio della procura e del tribunale?».

La proposta ha trovato subito il parere positivo del prefetto di Bari Carlo Schilardi, il quale ha indicato un capannone industriale confiscato in città alla mafia come una delle ipotesi che verrà vagliata nei prossimi giorni dalla prefettura. L'ipotesi, ha aggiunto Schilardi, va valutata con gli enti locali, ma il capannone non avrebbe bisogno di spese ingenti per adeguarlo alla nuova destinazione. Proposta condivisa anche dal sottosegretario all'Interno Mantovano: «Verificherò la realizzazione del progetto col direttore dell'Agenzia per i beni sequestrati e confiscati».